

aggiungere: e siano forniti del titolo necessario ».

DANEO, *ministro dell'istruzione pubblica*. Dichiaro di non potere egualmente accettare questo emendamento.

PRESIDENTE. Onorevole Ciappi, vi insiste?

CIAPPI. Mi sembra che la disposizione del disegno di legge che io propongo di modificare, sia assolutamente contraria alla legge fondamentale che disciplina l'assunzione degli impiegati dello Stato, onde io vi insisto.

Infatti la legge sullo stato giuridico degli impiegati civili, all'articolo 3 dispone che per entrare in un impiego dello Stato occorre sostenere e vincere un esame di concorso e avere determinati titoli di studio.

Con la disposizione in esame si iscrivevano nella categoria di ordine, persone sprovviste di titoli di studi e senza concorso. Chiedo che almeno sia fatto obbligo ad esse di possedere il titolo di studio.

DANEO, *ministro dell'istruzione pubblica*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DANEO, *ministro dell'istruzione pubblica*. Si tratta della carriera d'ordine e di persone che sono investite da parecchi anni. Ho saputo che quelli che non hanno titoli ufficiali sono fra i migliori. Come si potrebbe in tal caso non approvare la umana disposizione di pareggiamento?

CIAPPI. Poichè vedo che sarebbe inutile insistervi, ritiro il mio emendamento.

PRESIDENTE. Sta bene. Metto a partito l'articolo 53.

(È approvato).

Art. 54.

« Il Governo del Re è autorizzato a coordinare e pubblicare in testo unico, sentito il Consiglio di Stato in adunanza generale, le disposizioni della presente legge con quelle delle altre leggi relative all'istruzione media e normale, ai corsi magistrali e all'educazione fisica ».

Riguardo a questo articolo 54 l'onorevole Merloni propone il seguente ordine del giorno:

« La Camera invita il Governo a dare applicazione, dal prossimo anno scolastico, all'articolo 199 della legge Casati nei riguardi della provincia di Grosseto, unica tra le provincie del Regno rimasta sinora esclusa da tale applicazione ».

DANEO, *ministro dell'istruzione pubblica*. Lo accetto come raccomandazione, perchè riconosco esservi una grave ragione di studio dell'argomento accennato.

PRESIDENTE. Onorevole Merloni, insiste nel suo ordine del giorno?

MERLONI. Ringrazio l'onorevole ministro e prendo atto della sua dichiarazione. La provincia di Grosseto attende da cinquant'anni questo provvedimento!...

DANEO, *ministro dell'istruzione pubblica*. È stato a causa della malaria; ella lo sa.

MERLONI. Ma ora questa ragione è cessata, e mi auguro che col prossimo anno scolastico la legge Casati abbia applicazione anche in quella provincia.

PRESIDENTE. A questo articolo 54 l'onorevole Bovetti ha presentato la seguente aggiunta:

« Gli insegnanti che da oltre un quinquennio abbiano abbandonato l'insegnamento per passare al servizio di altra Amministrazione dello Stato potranno, entro un biennio dalla promulgazione della presente legge, essere riassunti in servizio con tutti i diritti che avrebbero acquisiti qualora non avessero mai cessato di appartenere ai ruoli degli insegnanti ».

BOVETTI. La ritiro.

PRESIDENTE. Sta bene.

Art. 55.

« Il ministro del Tesoro è autorizzato ad iscrivere negli stati di previsione del Ministero della pubblica istruzione e del Ministero degli esteri per l'esercizio 1914-15 le somme necessarie alle maggiori spese dipendenti dalla presente legge ».

A questo articolo vi è il seguente emendamento concordato fra Governo e Commissione:

*Dopo le parole:* della pubblica istruzione, *aggiungere:* del Ministero della guerra ».

Metto a partito l'articolo 55 con questo emendamento.

(È approvato).

Art. 56.

« Tutte le disposizioni contrarie alla presente legge sono abrogate ».

(È approvato).

Si procederà in altra seduta alla votazione segreta di questo disegno di legge.

La seduta pomeridiana comincerà alle 14.40.

La seduta è tolta alle 12.40.

PROF. EMILIO GIOVANELLI  
Capo dell'Ufficio di Revisione e Stenografia